

**In Fiera Dalla Ferrari di Clint Eastwood alla Bianchina**



**Da sapere**

- Da oggi a domenica apertura al pubblico. L'ultima edizione a Padova ha fatto 130.000 visitatori ma qui gli spazi sono raddoppiati
- Tante anche le presenze ufficiali, a vario titolo, di grandi case: Volvo, Toyota, Mercedes, Bentley, McLaren, Alpine, Stellantis

**Il fascino delle auto e delle moto d'epoca**

a pagina 7 **Schiavina**



Padiglioni Tra gli stand di **Auto e Moto d'Epoca** (Foto Nucci/LaPresse)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136166

In Fiera

# La Ferrari di Clint e la Bianchina Emozioni a quattro e due ruote

Pezzi da collezione e l'enorme mostra mercato. Al via l'expo **Auto e Moto d'Epoca**

C'è la Ferrari 275 GTB che Clint Eastwood ricevette in regalo da Dino De Laurentiis nel 1966 ma fece riverniciare di verde scuro, e la Jaguar coupé dello stesso anno di Rita Pavone, che l'allora giovanissima cantante volle di colore rosa. C'è la Fiat 850 da spiaggia, senza tetto e portiere, sedili in vimini, che Greta Garbo usava per le sue vacanze a Taormina, ed una Lancia Delta Integrale prodotta in esemplare unico perché è stata l'auto personale di Gianni Agnelli. Oppure, passando alle due ruote, c'è la Ducati 250 Scrambler appartenuta a Lucio Dalla, che non usò quasi mai a parte farci un servizio fotografico nel 2009 con Valentino Rossi.

Sono solo alcuni tra gli oltre 5000 pezzi da collezione in mostra a **Auto e Moto d'Epoca**, il salone delle ruote classiche che ha aperto ieri, per la prima volta a Bologna. Non è il Motor Show, che ha chiuso

definitivamente nel 2017, e nemmeno gli somiglia, ma l'evento segna comunque il ritorno di una grande kermesse motoristica in Fiera, e il paragone è inevitabile.

«In comune c'è la grande passione, e l'idea di viaggiare con la fantasia, la voglia di scoprire auto e moto che hanno dietro storie straordinarie» dice Mario **Baccaglioni**, lo storico patron che ieri mattina ha tagliato il nastro, per una giornata inaugurale riservata agli addetti ai lavori ma già parecchio affollata.

Da oggi a domenica apritura al pubblico, e ne dovrebbe venire tanto, se l'ultima edizione a Padova ha fatto 130.000 visitatori, ma qui c'è il doppio dello spazio: 14 padiglioni, 235.000 metri quadrati di esposizione. «E siamo nel cuore della Motor Valley, spostarci a Bologna ha un grande significato. Non azzardo previsioni, ma so che nel suo ge-

nera è il salone più bello d'Europa, forse del mondo. Ce lo dicono tutti» enfatizza **Baccaglioni**.

Operatori da 40 paesi diversi, da Sotheby's in giù chiunque abbia interessi nel mondo delle auto storiche, in questi giorni è in Fiera. Club e registri storici, grandi musei, specialisti del restauro, ma soprattutto commercianti: migliaia di mezzi in vendita, e non tutte sono supercar, i prezzi vanno dalle poche migliaia di euro alle sette cifre.

L'enorme mostra-mercato si estende poi allo sconfinato universo di ricambi, accessori, oggettistica, pelletteria e abbigliamento legati a un settore che sta vivendo anni di boom. Tante anche le presenze ufficiali, a vario titolo, di grandi case: Volvo, Toyota, Mercedes, Bentley, McLaren, Alpine, Stellantis. Quest'ultima ieri ha presentato l'Alfa Romeo 33 Stradale, fuoriserie realizzata in trentatré esem-

plari prendendo spunto dall'iconico modello degli anni 60: una cosiddetta instant classic, modelli recenti ma speciali, già alla nascita pezzi da collezione, altro segmento molto seguito.

Tra il vecchio Motor Show e **Auto e Moto d'Epoca** c'è poi una grande differenza nel bacino d'utenza: niente torme di liceali in fuga da scuola ma un pubblico posato, tendenzialmente maturo. Capace di emozionarsi di fronte a una Miura SV appartenuta a Ferruccio Lamborghini, o di riconoscere il Maggiolino Volkswagen che divenne Herbie nell'omonima saga cinematografica, con al suo fianco la rarissima Apollo GT che fu la sua acerrima rivale sullo schermo. O di apprezzare gli sforzi del Bianchina Club di restaurare quante più versioni possibili dell'immortale utilitaria del ragioniere Fantozzi.

**Enrico Schiavina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA